

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'Associazione **Marinando Ravenna** è promotrice di attività marinaresche, didattico-educative e culturali che si rivolgono alle diverse abilità. Ha come obiettivo primario la divulgazione della navigazione a vela come pratica ludica e sportiva, atta a stimolare la collaborazione e l'accettazione dei propri e altrui limiti, fornire gli strumenti per affermare una possibile autonomia dagli ambiti protetti abituali.

L'Associazione realizza progetti finalizzati a costruire uno spazio di crescita socio-relazionale per preadolescenti e adolescenti con difficoltà, offrendo opportunità adatte alle varie esigenze e per garantire pari opportunità di realizzazione. Progetti che favoriscono la partecipazione dei ragazzi e il protagonismo attivo, che hanno dimostrato nel corso degli anni la necessità di un confronto e scambio di buone prassi tra attori di diversi ambiti e territori.

Nelle attività rivolte a preadolescenti e adolescenti, in cui si è sempre posta particolare attenzione all'inclusione delle disuguaglianze, all'accesso alle risorse e ai servizi, si è visto un netto miglioramento dei ragazzi nei rapporti interpersonali e nell'individuazione e accettazione dei bisogni dei loro pari.

Il presente intervento mira a:

- creare un clima di socializzazione e riduzione del disagio in preadolescenti e adolescenti;
- potenziare l'autostima dei giovani coinvolti e favorire un processo verso l'autonomia;
- stimolare la conoscenza di sé in relazione con l'altro, in particolare accettando e condividendo i propri limiti e le regole del gruppo;
- fornire valide alternative per il tempo libero a giovani con difficoltà di socializzazione/a rischio emarginazione;
- proporre momenti aggregativi a giovani che, soprattutto in estate, non avrebbero molte alternative di facile accesso;
- sviluppare maggiori capacità di interazione e convivenza, responsabilizzazione e stimolo alla trasmissione delle proprie competenze;
- avvicinare i beneficiari a esperienze di peer education, che permettano loro di confrontarsi con le problematiche di altri coetanei e lavorare insieme per individuarne le soluzioni, nonché li responsabilizzino e li stimolino ad assumersi responsabilità verso il gruppo;
- trasferire l'acquisizione basilare della terminologia e delle tecniche marinaresche.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari dell'intervento, ossia i soggetti sui quali si intende intervenire sopperendo ai bisogni e generando cambiamenti, sono adolescenti e preadolescenti intercettati tramite i centri educativi e di aggregazione, case-famiglia o strutture di semi residenzialità, anche in territori in cui si registrano tassi di emarginazione elevati, discriminazioni o rischio dispersione scolastica.

Gli anni di esperienza e conoscenza nel territorio risultano imprescindibili al fine di stabilire le più adeguate modalità di contatto, ma anche per comprendere la coerenza delle attività programmate rispetto alle loro aspettative, capacità ed attitudini. Per rendere i destinatari protagonisti del progetto e offrire loro occasioni per sviluppare maggiori capacità di interazione e trasmettere le proprie competenze, sono previste attività di collaborazione attiva, come la stesura collettiva e la produzione di contenuti per il diario di bordo. Saranno adottate strategie in grado di sviluppare la capacità di autopromozione e autodeterminazione dei destinatari, al fine di dotarli di quegli

strumenti utili affinché essi stessi possano prendere consapevolezza delle loro capacità e magari condividere e trasferire le know how acquisite sulle tecniche marinaresche ad altri coetanei.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

(In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

La navigazione può rappresentare un contesto in cui in cui l'inclusione sociale diventa reale e massima, in cui mettere alla prova sé stessi, confrontarsi con problemi da risolvere e con situazioni improvvise e impreviste, eseguire degli ordini, prendere decisioni in rapida sequenza e comprende l'importanza dell'aiutarsi a vicenda, focalizzandosi sull'obiettivo comune: arrivare al porto di destinazione. In barca ognuno svolge un ruolo preciso ed integrante all'interno di un gruppo, fondamentale per garantire una buona navigazione. Le difficoltà e gli ostacoli propri della vita in barca diventano occasioni di dialogo e comunicazione, di reciproca comprensione e di confronto tra sportivi.

L'intervento proposto si basa sulla convinzione, già interiorizzata dalle politiche sociali di molti Paesi europei, che il mare sia un setting ambientale eccezionale per valorizzare il protagonismo dei ragazzi, in special modo di quelli con disabilità. L'esperienza del mare in barca a vela è un efficace mezzo di formazione del carattere e di sviluppo delle proprie risorse, nonché di potenziamento della personalità e dell'autostima. La vela viene considerata non solo come una semplice attività di svago, ma come un moltiplicatore delle dinamiche di gruppo e uno strumento terapeutico.

Azione 1 - Individuazione utenti e sviluppo del gruppo educante

Verranno svolte riunioni di équipe fra operatori ed educatori per concordare modalità omogenee di coinvolgimento dei giovani utenti e per agevolare l'integrazione tra i giovani beneficiari provenienti da territori provinciali diversi. Nelle precedenti edizioni, la collaborazione fra i partner del progetto è stata proficua e fondamentale al fine di individuare degli obiettivi condivisi, facilitando la creazione di un "gruppo educante" che promuove condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale inclusivo.

Azione 2 - Sensibilizzazione e formazione

I corsi di formazione avranno luogo nei tre centri di Ravenna (con giovani provenienti anche da Bologna), Cesenatico e Rimini, al fine di promuovere l'equilibrio territoriale e favorire l'incontro tra ragazzi provenienti da realtà diverse. Per ogni corso, composto da tre uscite in mare, verranno utilizzate delle imbarcazioni First 21,7 Benetau. Si tratta di una fase fondamentale per far incontrare i ragazzi e intessere le prime relazioni anche con gli educatori. Un momento in cui imparano a conoscere per la prima volta il mondo del mare e della navigazione, individuando il ruolo più adatto a loro attraverso anche una riflessione interiore, che sollecita i giovani ad un confronto diretto con le proprie abilità, timori e difficoltà. A supporto dello skipper durante i corsi ci saranno alcuni giovani che hanno già partecipato al progetto in precedenza: un'occasione di educazione alla pari e di sviluppo della capacità di aiutarsi tra coetanei che permetterà a chi ha già partecipato alle precedenti edizioni di dimostrare le proprie capacità, sia marittime, sia di interazione con gli altri. Per chi sta imparando sarà invece un'occasione per condividere conoscenze, atteggiamenti e competenze che li aiuteranno ad affrontare l'esperienza in maniera più consapevole e responsabile. Sono previsti tre corsi per 20-30 utenti, divisi in 2-3 gruppi, a Ravenna, Cesenatico e Rimini.

Azione 3 - Uscite e laboratori marinareschi

Le uscite sono azioni centrali nel progetto, sono i momenti nei quali i beneficiari si confrontano direttamente con le proprie emozioni, imparano a rispettare le necessità altrui e a conoscersi. Ogni fase è guidata dagli educatori presenti e ogni esperienza viene contestualizzata verbalizzando le emozioni provate, imparando a riconoscerle. I giovani provenienti dai diversi ambiti territoriali avranno l'opportunità di sperimentare i laboratori didattici sull'arte marinaresca e, laddove possibile, supportare gli operatori sulla base delle competenze acquisite in precedenza. Le giornate saranno occasioni di socializzazione con i ragazzi provenienti dagli altri territori e opportunità di conoscere da vicino il mondo della barca a vela e il valore sociale ed educativo della stessa. Le uscite interesseranno zone emblematiche del nostro territorio, al fine di valorizzarne il patrimonio e promuoverne tra i giovani la conoscenza e il radicamento. A Rimini si effettuerà un percorso tra storia, e tradizioni per ammirare il ponte di Tiberio da una diversa prospettiva. A Ravenna sarà una marcia nautica lungo il Candiano, tra gru, navi, container e silos fino al cuore della Darsena di città, per riportare il mare alla città e per scoprire la bellezza del porto commerciale di Ravenna. L'uscita a Cervia interesserà invece il paesaggio naturalistico delle Saline, per scoprire e osservare al meglio le diverse specie che ci vivono. A Cesenatico, infine, si visiterà il Museo della Marineria, ospitato nel tratto più interno e più antico del Porto Canale Leonardesco.

Attività trasversali:

Promozione e sensibilizzazione

La promozione del progetto sarà realizzata sui siti web e sui social network delle organizzazioni che realizzano il progetto cercando di incrementare la visibilità e le interazioni con il target di adolescenti e preadolescenti, utilizzando il loro linguaggio e le loro modalità comunicative. I ragazzi racconteranno la loro esperienza in mare attraverso la stesura di un diario di bordo attraverso cui divulgare i risultati del progetto non solo a parole ma anche con immagini e video prodotti da loro.

Coordinamento

Vista la portata sia a livello di ampiezza territoriale che di numero di giovani coinvolti del progetto, un forte coordinamento è fondamentale, sia da un punto di vista meramente organizzativo-gestionale che sia educativo-pedagogico. Dell'aspetto organizzativo e di monitoraggio delle attività si farà carico l'Associazione Per Gli Altri – Csv di Ravenna, per quanto riguarda gli aspetti più specificatamente educativo-pedagogico sarà fondamentale coinvolgere gli educatori dei Centri di aggregazione e/o delle strutture/servizi da cui i ragazzi provengono. Per ogni giovane che partecipa alle attività del progetto, l'educatore di riferimento strutturerà un miniprogetto individualizzato per stimolarlo a raggiungere gli obiettivi personali strutturati ad hoc attraverso le diverse fasi di progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Ravenna, Cesenatico (FC), Rimini, Cervia.

Uscite: ponte di Tiberio (Rimini), Canale Candiano (Ravenna), Saline di Cervia, Museo della Marineria di Cesenatico.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti sono i giovani (fino a 80) intercettati tra gli utenti dei servizi forniti dai partner: si tratta di adolescenti che frequentano gruppi educativi pomeridiani e i centri di aggregazione ma anche ragazzi che vivono in territori dove si registra un elevato tasso di emarginazione e discriminazione che vengono segnalati dall'educativa di strada. Ospiti di case-famiglia o di strutture

di semi residenzialità (Piccoli Passi e La Vela a Cesenatico, Marinando a Ravenna, Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore onlus a Bologna).

Al fine di intercettare giovani a rischio dispersione scolastica, o ragazzi non ancora segnalati dai servizi frequentanti strutture anche a libero accesso, è attiva da anni una stretta sinergia tra i partner del progetto e i Servizi Sociali territoriali.

Essendo un'attività e un'esperienza collaudata già da anni, con questa nuova edizione si auspica di raggiungere un numero più ampio di giovani sui territori provinciali in cui si realizzerà l'intervento. Si mira a trasferire la terminologia e le competenze di base sulle tecniche marinaresche a tutti i giovani coinvolti, dando a tutti i partecipanti la possibilità di sviluppare maggiori capacità di interazione e trasmettere le proprie competenze, rafforzando la partecipazione ed il protagonismo giovanile.

Dal punto di vista del partenariato, il progetto intende rafforzare la collaborazione fra i soggetti promotori i quali già collaborano alla realizzazione di interventi in campo educativo.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'associazione, in partenariato con altri attori del territorio, ha partecipato al medesimo bando nelle precedenti edizioni. Dal 2014 la partnership con soggetti di diversi territori ha creato una rete interprovinciale di realtà che condividono obiettivi e modalità operative. La collaborazione si è instaurata tra soggetti che condividono attività e competenze, che lavorano abitualmente con target di utenza simili e sono capaci anche di integrare l'utenza con giovani provenienti da differenti contesti. Questo ha costituito un'occasione per testare una nuova tipologia di aggregazione che si è trasformata in un'esperienza mai sperimentata da nessun soggetto, particolarmente feconda e stimolante per tutti.

La partnership è composta da:

Associazione onlus Piccoli Passi, attiva dal 2004, si prefigge il compito di diffondere a Cesenatico e dintorni la cultura dell'accoglienza dei minori, promuovendo attività ricreative dalla ceramica alla barca a vela e avvalendosi della consultazione esterna di professionisti, come pedagogisti e psicologi.

Società Cooperativa Sociale La Vela Soc. Coop. a r. l. onlus, attiva sul territorio di Cesenatico dal 1994, opera attivando servizi assistenziali, di orientamento ed educativi anche in stretta collaborazione con i Comuni del Territorio e l'A.U.S.L.

Associazione Marinando Rimini si occupa di programmi di recupero rivolti a categorie sociali disagiate o a rischio di devianze e di progetti didattici per le scuole attraverso la vita in mare e la pratica della navigazione a vela.

Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo ha come scopo provvedere, direttamente o mediante enti o società collegate, secondo le condizioni e la disponibilità di strutture, all'assistenza di persone svantaggiate che necessitano di cure e ospitalità temporanea con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, nei settori assistenza socio-sanitaria, formazione, beneficenza e ricerca scientifica tipiche delle "comunità di recupero".

L'associazione Per gli altri – Centro di Servizi del Volontariato di Ravenna, che da anni fornisce alle tante realtà del volontariato e dell'associazionismo della provincia gli strumenti utili a svolgere al meglio la loro attività, gestirsi correttamente, promuoversi, realizzare progetti d'intervento sociale, è responsabile del coordinamento e del monitoraggio del progetto.

La cordata di progetto lavora in stretta connessione con i servizi pubblici e privati del territorio che operano in attività a favore dell'adolescenza, con i quali condivide la necessità di promuovere la crescita in contesti inclusivi. Il progetto ha raccolto l'adesione di Enti Locali che hanno un ruolo attivo con le realtà del privato sociale, come i Comuni di Ravenna, Rimini e l'Unione Rubicone e Mare (FC).

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

L'attività è svolta al fine di monitorare i progressi ottenuti in termini di raggiungimento degli obiettivi, di valutare l'efficacia e l'impatto sui beneficiari e sul territorio e individuare le possibili criticità. Si intende individuare sin da principio una serie di indicatori di carattere quantitativo e qualitativo il cui monitoraggio costante servirà da utile cartina di tornasole per verificare l'efficacia dell'intervento proposto e la riuscita dell'intera progettualità.

Tra gli indicatori di realizzazione (quantitativi): 80 adolescenti beneficiano degli interventi attivati; fino a 9 corsi di formazione attivati; almeno 3 crociere realizzate (per ogni città coinvolta). Tra gli indicatori di risultato (qualitativi): giovani che hanno beneficiato delle azioni di formazione/laboratoriali con esito positivo; valore incrementale del livello di consapevolezza e competenze acquisito dai giovani beneficiari del progetto.

Durante l'avvio, al completamento di ciascuna azione, e alla conclusione del progetto, saranno organizzati momenti di monitoraggio e di incontro con gli educatori. Verrà messa a disposizione di tutti i partner e della Regione la documentazione elaborata (verbali, report, ecc.).